

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 26 (1954)
Heft: 4

Artikel: Macolin in sempre più grande!
Autor: Sartoki, Aldo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-244431>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

MACOLIN SEMPRE PIU' GRANDE !

ALDO SARTOKI Capo della Sezione ticinese dell'I.P.

IL nostro centro nazionale di educazione fisica, Macolin, si è abbello e arricchito, recentemente, di alcune costruzioni e installazioni sì che ora esso può considerarsi « completo » e tale da soddisfare tutte le esigenze e le richieste della Scuola e delle Federazioni sportive nazionali. Infatti, alle preesistenti installazioni ed edifici (l'ex grande albergo, sede degli uffici, sale e camere della Scuola, la grande palestra per la ginnastica e lo sport, la casa bernese, la piscina, i vari terreni di allenamento e campi per i giochi) si sono aggiunti uno stadio per competizioni, due palestre e tre padiglioni di abitazione donati dall'Associazione Nazionale di educazione fisica (ANEF) che ne ha voluto e curato la realizzazione.

Varrà forse la pena di precisare come si sia giunti a questa donazione in quanto da molte parti si è detto e ripetuto quell'eterno — stavolta fuori posto — ritornello che le costruzioni costano fior di soldi e alla fine è sempre il « povero Pantalone che paga ». Niente di più errato perchè stavolta la Confederazione non c'entra affatto e, se un « Pantalone » vi è, questo è lo « Sport-Toto », il concorso settimanale dei pronostici di calcio, dai cui fondi l'ANEF ha destinato ben 2.800.000.— franchi per queste grandiose quanto magnifiche e gradite realizzazioni che contribuiranno in modo sensibile ad un maggior sviluppo dello sport nazionale per il raggiungimento di sempre migliori mete. Ne possono già testimoniare i risultati ottenuti dalla squadra nazionale svizzera di calcio ai campionati del mondo testè conclusisi, affermazioni scaturite dopo vari giorni di permanenza collegiale appunto a Macolin, e nei nuovi padiglioni, prima dei duri impegnativi cimenti.

Ma vediamo un po' come l'ANEF sia giunta a compiere questo

gesto per il quale gli sportivi tutti saranno senz'altro riconoscenti. Ricordiamo innanzitutto che il 12 ottobre 1949 vennero inaugurate le costruzioni del primo periodo della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin (1946-1948) e che gli altri periodi previsti dovettero momentaneamente essere sospesi per ragioni finanziarie. La Commis-



I padiglioni di abitazione di mezzo e inferiore visti dall'interno. Nel primo sono a disposizione 6 camere a 4 letti e due camere a due letti, nel secondo 3 camere a 3 letti. Da qui lo sguardo domina tutta la pianura del Seeland ed i laghi con, sullo sfondo, lontane, le alpi bernesie.

(Foto Aldo Sartori)

sione dello Sport-Toto dell'ANEF, presieduta dal dott. Roberto Zum Bühl, presidente dell'ANEF, di fronte a questa situazione decideva, in perfetto accordo con il comitato centrale dell'ANEF, di mettere in cantiere la seconda tappa delle costruzioni stanziando a tale scopo il credito citato. L'incarico venne dato agli architetti Schindler e Knupfer, progettisti di Macolin vincitori del concorso a suo tempo

bandito, che ottennero pieni voti per il fatto che i loro progetti si inserivano nel panorama, nella natura senza assolutamente intaccarne l'essenza e le caratteristiche. L'accordo venne concluso fra la Confederazione e la città di Bienna, quest'ultima proprietaria dei terreni che vennero ceduti gratuitamente all'ANEF unitamente ai diritti di superficie necessari. Dal canto suo l'ANEF si impegnava a mettere gratuitamente a disposizione della Confederazione le installazioni e le costruzioni non appena terminate. Questa *cessione per un uso illimitato* venne effettuata nel corso di una simpatica cerimonia il 26 maggio u. s. alla presenza di oltre due centurie di invitati, con discorsi del presidente dell'ANEF R. Zumbühl, dell'on. Consigliere federale Kobelt, Capo del DMF, del dir. Kaech (che ha preso in consegna



Il nuovo stadio, con pista di 400 metri, alla «Fine del mondo». Sulla torre a sinistra il moderno impianto di cronometraggio elettrico «Omega».

(Foto Aldo Sartori)

la magnifica realizzazione a nome della Scuola federale) e infine del presidente dell'ASFA Thommen.

Ora la Scuola dispone di 71 letti in più disposti nei tre nuovi sobri padiglioni; uno stadio di competizione modernissimo con piste di 400 metri in cenere, installazioni per il cronometraggio elettrico (cellula fotoelettrica « Omega »), installazioni per i lanci, salti, per la corsa ostacoli di 3000 metri con ruscello e, naturalmente, il grande terreno per il calcio di m. 70×105 ; due palestre, una per la ginnastica ritmica con una sala di m. 12×14 , una per lo sport di combattimento con una sala di m. 12×16 : il tutto finito in ogni particolare.

Così Macolin sfoggia ora la sua più bella veste e attende che da tutte le parti della Svizzera gli sportivi visitino questo nostro istituto nazionale di educazione fisica che, ultimamente, ha ricevuto, da parte di numerosi giornalisti sportivi stranieri, una specie di « battesimo ufficiale »: tutti sono partiti entusiasti ed hanno avuto articoli di elogio per questo « bellissimo, incantevole paradiso dello sport svizzero ». A Macolin vengono organizzati una infinità di corsi, sia da parte della Scuola, sia dalla Sezione I. P., sia dalle varie Federazioni e infine anche da parte del DMF (gli aspiranti ufficiali sanitari trascorrono quindici giorni della loro scuola a Macolin). Macolin deve pertanto essere conosciuto da tutti, specialmente dagli sportivi che lassù, sulla collina di Bienna, avranno campo di rinnovarsi nel fisico e nel morale e, tornando entusiasti alle loro sedi, saranno lieti di diffondere « lo spirito di Macolin », questa nuova fonte di « forza, gioia, salute ».
